

Corriere Adriatico

► Presentato il convegno all'Istao

“Il ruolo del petrolio nell'economia futura”

IL DIBATTITO

SABRINA LABATE

Ancona

Da quali fonti di energia attingeranno le società nel futuro? Che ne sarà del petrolio? Come trattare il passaggio dalle tradizionali fonti fossili a quelle cosiddette alternative? Quando e grazie a che cosa si arriverà all'eco-compatibilità e all'eco-sostenibilità dello sviluppo? Queste le principali domande alle quali si proverà a dare risposta domani pomeriggio all'Istao Business School di Ancona, nella cui sede in via Zuccarini alla Baraccola avrà luogo il convegno dal titolo "Il ruolo del petrolio nell'economia mondiale attuale e futura". Relatore d'eccezione, il presidente dell'Unione Petrolifera Alessandro Gilotti, che arriverà nel capoluogo marchigiano per offrire la propria visione sulla delicata tematica della transizione verso le risorse energetiche rinnovabili. "Abbiamo deciso di invitare il presidente dell'Unione Petrolifera non perché guardiamo al petrolio come fonte di energia per il futuro - ha spiegato il vice presidente dell'Istao (Istituto Adriano Olivetti) Valeriano Balloni -, ma piuttosto perché sarà proprio il petrolio a traghettarci verso l'utilizzo di altre fonti d'approvvigionamento energetico".

Il petrolio, com'è stato ricordato in più di uno studio, costituirà la fonte primaria dell'energia per consentire nel prossimo futuro la rinascita delle industrie di tutti i paesi nella duplice direzione dell'eco-compatibilità e dell'eco-sostenibilità. Come prefigura Valeriano Balloni, "del petrolio purtroppo se ne dovrà parlare ancora a lungo, e

Relatore d'eccezione domani sarà Alessandro Gilotti, presidente dell'Unione Petrolifera



Valeriano Balloni

per questo è utile interagire con coloro che lo gestiscono, così da capire le modalità attraverso cui essi ritengono che possa essere ottimizzato e integrato con le nuove fonti".

Occorre, quindi, una forte collaborazione tra chi gestisce il petrolio e chi, invece, le rinnovabili. "Il cambiamento non arriverà dall'oggi al domani, ma attraverso un processo graduale in cui l'Unione Petrolifera per l'Italia e i suoi corrispettivi altrove giocheranno il fondamentale ruolo di accompagnare la società verso un modello di sviluppo che alleggerisca il più possibile l'impatto sull'ambiente e lo tuteli". Un'utopia? "Non se ognuno di noi ha la consapevolezza di essere nel bel mezzo della transizione, se ciascuno degli attori sociali ha la lucidità per capire che il passaggio comporta criticità estreme che impegneranno perlopiù le prossime due generazioni". Oltre Valeriano Balloni e Alessandro Gilotti, intervorranno al convegno di domani, che avrà inizio alle ore 15.30, Adolfo Vannucci, presidente S.I. Spa e Consigliere Istao, Marco Pacetti e Fabio Polonara, docenti entrambi presso la Facoltà di Ingegneria (Dipartimento Energetica) dell'Università Politecnica delle Marche.